

Libri Di Testo Principe Umberto Catania

In occasione del 160° Anniversario di vita del Pio Istituto dei Sordi di Milano, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto doveroso e giusto fare memoria della figura di Don Giulio Tarra che, nominato Direttore immediatamente dopo la costituzione dell'Ente, dedicò tutta la propria vita al Pio Istituto ed all'istruzione dei sordomuti, divenendo esponente di spicco in questa disciplina a livello internazionale. Questo libro ci consente di rivivere, in modo completo e di facile lettura, le vicende relative alla storia del Pio Istituto dei Sordi di Milano, che si intrecciano in modo inscindibile con l'avventura umana, scientifica e spirituale di Don Giulio Tarra. Vi si trova infatti uno spaccato significativo della vita e dell'esperienza di Don Giulio Tarra quale Rettore dell'Istituzione e l'indicazione precisa del cammino da Lui percorso per realizzare la Sua grande intuizione: l'improrogabile esigenza di far emergere nei sordi l'Autonomia del loro modo di esprimersi tramite la lingua orale, abbandonando il metodo mimico-gestuale. Raccogliendo questa preziosa eredità di Don Giulio Tarra, il Pio Istituto dei Sordi intende procedere nella direzione da Lui indicata, in quanto ritiene questo metodo l'unico che veramente renda libero il sordo da ogni "condizionamento". Un particolare, cordiale ringraziamento va alla Dott.ssa Anna Debè, giovane studiosa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha saputo realizzare il nostro desiderio di onorare il Pio Istituto dei Sordi e Don Giulio Tarra con questo studio scientifico. Tratto dalla Prefazione

Bollettino ufficiale del Ministero dell'educazione nazionale Bollettino ufficiale Giornale di artiglieria e genio. Parte 1., Ufficiale Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa

The "Notizie" (on covers) contain bibliographical and library news items.

Crisi delle ideologie, crisi dei partiti, individualismo sfrenato... Questo è l'ambiente – ben noto – in cui ci muoviamo: una società liquida, dove non sempre è facile trovare una stella polare (anche se è facile trovare tante stelle e stellette). Di questa società troviamo qui i volti più familiari: le maschere della politica, le ossessioni mediatiche di visibilità che tutti (o quasi) sembriamo condividere, la vita simbiotica coi nostri telefonini, la mala educazione. E naturalmente molto altro, che Umberto Eco ha raccontato regolarmente nelle sue Bustine di Minerva. È una società, la società liquida, in cui il non senso sembra talora prendere il sopravvento sulla razionalità, con irripetibili effetti comici certo, ma con conseguenze non propriamente rassicuranti. Confusione, sconnessione, proflui di parole, spesso troppo tangenti ai luoghi comuni. "Pape Satàn, pape Satàn aleppe", diceva Dante nell'Inferno (VII, 1), tra meraviglia, dolore, ira, minaccia, e forse ironia.

"La tradizionale differenza di carattere tra maschio e femmina non è dovuta a fattori 'innati', bensì ai 'condizionamenti culturali' che l'individuo subisce nel corso del suo sviluppo. Questa la tesi appoggiata da Elena Gianini Belotti e confermata dalla sua lunga esperienza educativa con genitori e bambini in età prescolare. Ma perché solo "dalla parte delle bambine"? Perché questa situazione è tutta 'a sfavore del sesso femminile'. La cultura alla quale apparteniamo - come ogni altra cultura - si serve di tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere dagli individui dei due sessi il comportamento più adeguato ai valori che le preme conservare e trasmettere: fra questi anche il 'mito' della "naturale" superiorità maschile contrapposta alla "naturale" inferiorità femminile. In realtà non esistono qualità "maschili" e qualità "femminili", ma solo "qualità umane". L'operazione da compiere dunque "non è di formare le bambine a immagine e somiglianza dei maschi, ma di restituire a ogni individuo che nasce la possibilità di svilupparsi nel modo che gli è più congeniale, indipendentemente dal sesso cui appartiene".

[Copyright: dae917b96a2d87dfb3ede0a662c49893](https://www.pdfdrive.com/libri-di-testo-principe-umberto-catania-pdf.html)